

ROTARY CLUB
CUSAGO
VISCONTEO



Distretto 2050 Italia



Bollettino settimanale del
R.C. Cusago Visconteo
Riunione del 15 e 22
settembre

RC Cusago
News

Le presenze del 15/9/10

All'NH Hotel di Assago
Milanofiori con il Governatore
Mario Gelmetti e Gabriella

Presenti

- Abrigo
- Anderlini
- Brunoldi
- Crescentini
- De Cicco
- Fazzino
- Gualtieri
- La Rocca
- Meinero
- Petruzzi
- Pretto
- Rosa
- Villani

Assenze annunciate:

- Bua
- Galmozzi
- Morreale
- Tegiacchi
- Winteler

LA VISITA UFFICIALE DEL GOVERNATORE

Come consuetudine rotariana di ogni anno, il Governatore in carica visita i Club del Distretto e – naturalmente – passa anche dal nostro Cusago Visconteo.

È un rituale oramai consolidato che si concretizza però nella conviviale più importante dell'anno, quella in cui il Governatore viene in visita e si confronta con il Club, dopo aver avuto "udienza privata" con il Presidente, il Segretario e infine tutto il Consiglio Direttivo.

Mario Gelmetti approda così al nostro Club in una sera dalla temperatura piacevole, quasi in autunno ma ancora in estate, dove tenere la cravatta ben aderente al colletto non comporta più la sofferenza che in Luglio eravamo costretti a vivere.

Ci si ritrova all'NH Hotel, storico luogo d'incontro dei Rotary che orbitano nella zona a sud di Milano; alle ore 18 arriva il Governatore con Gabriella insieme all'Assistente del Gruppo, Fabio Zanetti. Il Presidente Luigi Rosa arriva ad accoglierli, entrando così subito nel vivo della serata.

Durante la conviviale, Mario ha portato con se, quelle che sono le linee guida dell'anno rotariano, le idee e le convinzioni che il Presidente Internazionale Klingensmith ha diffuso attraverso tutti i Governatori che a loro volta hanno portato capillarmente ad ogni Club.

È un Rotary un po' rivoluzionario quello che Mario Gelmetti introduce. Si tratta di un Rotary che deve trovare l'energia di pensare al proprio futuro, al rinnovamento, alla procreazione dei propri ideali anche attraverso le generazioni di coloro che seguiranno. La pena, diversamente, è molto chiara: l'asfissia della nostra Associazione, il lento ma inesorabile decadimento sino a che imploderemo in una bolla di sapone, portando con noi per sempre quegli ideali per i quali abbiamo lavorato tutti questi anni. La ricetta risolutiva forse non c'è, ma certamente esistono "manovre d'avvicinamento" all'obiettivo.

Certamente abbiamo la necessità di coltivare i giovani, di trovare nuove forze che possano sostituirci quando non potremo più essere della partita. Ma altrettanto abbiamo la certezza che dobbiamo anche essere incisivi sul nostro territorio, così come il motto dell'anno recita alla perfezione: "impegniamoci nelle comunità (ovvero stiamo a diretto contatto con il nostro territorio), uniamo i continenti (altro modo per comunicare la pace, la fratellanza e la comprensione dei popoli). Insomma: un anno impegnativo per tutti, a quanto pare. A partire dal Presidente Klingensmith che ci fa nuovamente capire il nostro ruolo: il Club è il centro del mondo rotariano.

Fabrizio Brunoldi



Le presenze del 22/9/10

Rieccoci da Kico a parlare di Espansione ed Effettivo: due temi cari al nostro Presidente Rosa.

Presenti

- Abrigo
- Brunoldi
- Crescentini
- De Cicco
- Fazzino
- Gualtieri
- Meinero
- Petruzzi
- Pretto
- Rosa
- Villani

Assenze annunciate:

- Anderlini
- Bua
- Galmozzi
- La Rocca
- Morreale
- Tegiacchi
- Winteler

GIUSEPPE SCARPITTA E LA COMMISSIONE EFFETTIVO ED ESPANSIONE

Ogni volta che ho il piacere di vedere Giuseppe Scarpitta, penso che in un'altra vita lui dev'essere stato un uomo di corte di qualche regina Elisabetta della storia inglese. E' un vero galantuomo ed è un vero piacere poterlo ascoltare, poter condividere con lui le idee che possono portare i nostri club ad aggiungere preziose risorse umane all'interno del proprio organico.

E allora la serata - dopo la consueta conviviale - si trasforma e lascia a Giuseppe il palcoscenico, mentre noi Soci seguiamo attentamente le evoluzioni di questo delicato tema.

Giuseppe ci parla - in linea con il tema dell'anno - della necessità di reclutare nuove forze, di portare linfa vitale al Rotary grazie alle nuove generazioni; ci parla poi della parte più importante della serata, ovvero del consolidamento dell'effettivo grazie all'azione di **conservazione dei soci**. Nasce così l'interessante discussione che porta a comprendere i motivi per i quali i Soci di un Rotary Club possono essere stimolati (o meno) a partecipare alle serate e a fornire il loro contributo effettivo all'azione del Club. Ci si chiede perciò quanto sono stimolanti le serate al Club, se il Club stesso riflette gli interessi dei Soci e della comunità e se i progetti che il Club crea vanno incontro alle

esigenze della nostra comunità locale e internazionale.

Un punto davvero importante sul quale Giuseppe ha posto una necessaria sottolineatura riguarda il coinvolgimento delle famiglie dei rotariani, condizione essenziale e importante per fare in modo che ogni socio possa godere appieno della propria affiliazione al Rotary, condividendola anche in famiglia, verificandone di persona i valori...

Giuseppe passa poi a far comprendere meglio anche quali criteri scegliere nel reclutare nuovi soci: in particolare ci ricorda che nel Rotary si deve scegliere, più che essere scelti.

Molto interessante è anche il suggerimento relativo alla possibilità di organizzare degli incontri "pubblici" dove si parla del Rotary e dove si può spiegare chiaramente agli intervenuti il "perché diventare un Socio del Rotary International".

Molti sono stati gli spunti della serata, non ultimo la necessità di pensare sempre alle "classifiche" quando si ricerca un nuovo Socio del proprio Club, così come fondamentale risulta poter attingere dalla base di dati degli ex-borsisti della Fondazione Rotary, gli ex-Alumni e i rotaractiani in età oramai prossima al "Rotary".

Grazie Giuseppe, anche per aver ricordato che è chi porta il distintivo a dare prestigio all'Associazione e non viceversa!

Fabrizio Brunoldi

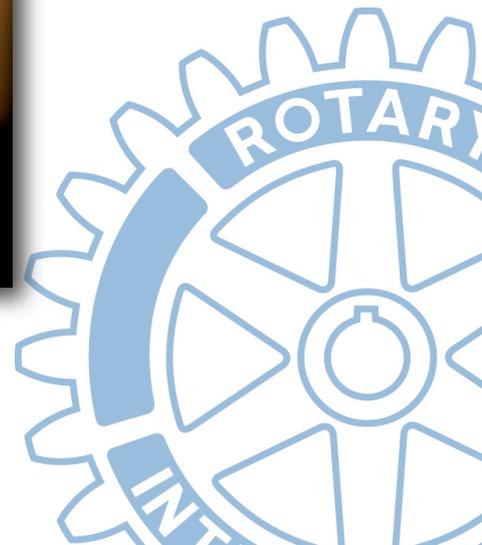




Mario Gelmetti, Luigi Rosa e Fabio Zanetti durante la visita del Governatore (15.9)



Giuseppe Scarpitta durante il suo intervento il 22 u.s.



memento

ANCHE SE IN RITARDO
AD ANTONIO WINTELER...

